

CHI CERCA E CHI TROVA

Leggere un articolo siffatto viene da sorridere. Sono 7 anni che agli amministratori di Poggibonsi il COORDINAMENTO CAMPERISTI suggerisce i modesti interventi atti a promuovere il turismo con autocaravan e bus turistici attrezzati.

L'assurdo, poi, è che tale cittadina è circondata da società che allestiscono autocaravan e che, quindi, si notano e danno lavoro.

La stessa amministrazione, forse occupata da impegni più gravosi, ha anche eluso l'invito della Giunta Regionale avente proprio il tema della promozione del turismo.

Ai camperisti di Poggibonsi il compito di scrivere al Sindaco per ricordargli che può seguire l'esempio dell'Assessore Lido Scarpetti di Pistoia di cui all'articolo qui riprodotto.

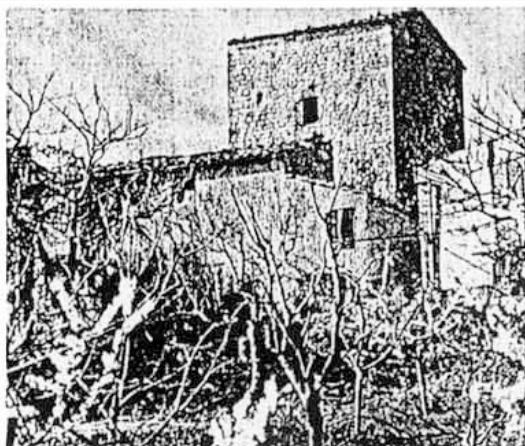
Angelo Siri

LA SCELTA GIUSTA

Il giorno 6 giugno u.s. abbiamo inaugurato lo spazio per la sosta dei camper e degli autobus turistici in via Marini a Pistoia. Si tratta di un'area di 2000 mq precedentemente destinata a parcheggio, dove possono contemporaneamente sostare 40 camper ed 8 autobus turistici. L'area è naturalmente dotata di pozzetto autopulente per lo scarico delle acque reflue e colonna per l'approvvigionamento idrico. All'interno sono collocati cassonetti e campane per la raccolta differenziata dei rifiuti. Il luogo è facilmente raggiungibile (per chi viene da fuori) dall'autostrada con arterie di scorrimento veloce del traffico che evitano il centro storico. Il punto è segnalato con ben 33 cartelli indicatori. Altri

SPECIALE POGGIBONSI

Poggibonsi non è più soltanto un centro a forte sviluppo industriale. La carta che l'economia tenta di giocare è quella di sviluppare la dimensione turistica



Piccolo viaggio tra i problemi, le speranze e progetti dell'economia locale

Alla ricerca del turista

una posizione strategica anche sotto il profilo turistico, nel cuore della Toscana, tra Siena, tra il Chianti e la Valdelsa. In prossimità di San Gimignano si svolge quindi un crescente ruolo di città al servizio del turismo tradizionale, con costi competitivi, dall'altro lo stesso territorio del comune è caratterizzato da un patrimonio di meravigliose colline con presenza storico-culturale in larga parte da rivalutare, sorprendenti poiché inaspettatamente non sempre

visibili e percepibili, come la Fortezza Medicea, la Fonte medioevale delle Fate, le numerose chiese romaniche sparse sul territorio ad altro ancora. Si tratta come si può ben comprendere di un patrimonio di valore inestimabile e forse per troppo tempo trascurato. Dunque oggi Poggibonsi, sempre secondo il sindaco Cecchetti, è una città della doppia faccia. Da un lato, quella tradizionale seppure fortemente

innovativa di città attiva, vivace, frenetica, produttiva, ma anche quella periodicamente nuova di città e territorio che si propongono all'attenzione sotto il profilo turistico che ambientale e culturale. Vittorio Gaggioli, della Pro Loco di Poggibonsi, intervenendo sulla rivista «Vacanze in libertà», ha osservato: «Per Poggibonsi la carta del turismo è ancora tutta da giocare. Dopo l'exploit del terziario con le fine dell'era post-industriale,

spetta ora a questo comparto iniziare la scalata verso mete che si preannunciano di sicuro successo in termini economici e sociali. A patto però che le mosse siano giuste, che gli obiettivi siano ben mirati, che le iniziative siano prese collegialmente, nel migliore accordo tra le varie categorie e gli Enti interessati. Il regolamento di Gaggioli parte da una premessa abbastanza scontata: che Poggibonsi non è in grado di esercitare una sicura attrazione

turistica in quanto non può offrire un ventaglio di proposte appetitose in fatto di monumenti, opere d'arte, e paesaggistica. Può pertanto agire — sempre secondo Gaggioli — seguendo una sola direttrice: quella di captare le correnti turistiche che quotidianamente attraversano per dirigersi in località del circondario, alcuni possessori di chi è in cerca del below.

La preoccupa di Gaggioli ruota pertanto intorno alla capacità delle forze economiche di Poggibonsi di riuscire a fermare questo continuo enorme flusso con l'unica formula possibile: quella di mettere al suo servizio Poggibonsi modo vasto per eccellenza, al centro di un bacino di utenza turistica di eccezionale rappresentatività da Firenze, Siena, San Gimignano, Volterra, Colle, il Chianti e una miriade di piccole località che vale la pena di visitare.

Una posizione strategica

Seguendo queste direttrici, Poggibonsi può assumere il ruolo di importante centro turistico della Toscana, di centro ricettivo, di centro shopping, di centro di promozione e di sviluppo del turismo di qualità dell'agriturismo, non solo del Chianti e della Valdelsa ma anche del resto della Toscana e dell'Italia.

Poggibonsi può aspirare dunque ad un ruolo di leader che da un punto di vista logico gli compete. Per la realizzazione di un progetto di questo tipo, la strada forse più semplice da percorrere è quella di un allestimento capillare pubblico e capitale privato.

Molte distruzioni nel corso dei secoli

Il fascino

POGGIBONSI si trova a 27 chilometri da Siena e conta circa 26 mila abitanti. L'economia locale è imperniata sul commercio del vino e sull'industria del mobile. L'abitato, nonostante alcuni ammodernamenti, presenta ancora

comenti nel passato, è una città che offre anche la vista di opere architettoniche importanti. Basti pensare al Palazzo Pretorio con la torre merlata, alla Chiesa del SS. Lorenzo e Agostino, eretta nel '300, rimaneggiata, in cui si conserva un crocifisso ligneo

due aspetti significativi riguardano la possibilità, in casi di eventuali emergenze, di utilizzare l'area per la concentrazione di mezzi e di uomini (protezione civile) e una bocca antincendio appositamente realizzata. L'esigenza di realizzare un'area attrezzata con queste caratteristiche a Pistoia è nata alcuni anni fa ben prima della Legge Fausti sulla base di una proposta delle associazioni dei camperisti. L'amministrazione attraverso l'Ufficio Tecnico Comunale curò il progetto e furono avviate le pratiche per la richiesta del finanziamento, peraltro modesto (24.000.000). A finanziamento concesso abbiamo realizzato immediatamente, a tempo di record, l'intervento.

Ma perché il Comune di Pistoia con tutti i problemi di carattere finanziario che caratterizzano e segnano la vita degli Enti Locali ha deciso tale realizzazione?

Fondamentalmente per due motivi.

Il primo - L'area in cui è collocata Pistoia (la Toscana centrale) è un crocevia importante per tutti coloro che si muovono

con mezzi di questo tipo. Un «popolo» quantitativamente impressionante se si considera che dai dati ufficiali siamo ormai sui 5.000.000 di cittadini italiani.

È quindi un servizio fondamentale per coloro che per turismo o per altri motivi usano il camper o simili e nello stesso tempo un contributo importante alla tutela ambientale.

Il secondo - Pistoia è una delle tante città toscane con un grande patrimonio storico artistico culturale che ben si presta a questo tipo di turismo con le ricadute positive che ha sulla città nel suo complesso.

Senza rischiare di cadere in un eccessivo trionfalismo possiamo dire che oggettivamente questa realizzazione rappresenta un vanto per l'Amministrazione Comunale e per la città di Pistoia. Essa rappresenta la risposta ad un bisogno crescente di mobilità ordinata e moderna, alla possibilità di incontro con le persone, a nuove conoscenze ed in definitiva a far meglio apprezzare la nostra città.

L'Assessore all'Ambiente
e al Verde pubblico
Lido Scarpetti